

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito dell'UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dall'Ufficio di segreteria della conferenza stato-città ed autonomie locali per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio I**, che si renderà **disponibile dal 2 luglio 2018**.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza della normativa, del funzionamento e dell'organizzazione dell'amministrazione pubblica, con particolare riferimento al settore degli enti locali;
- esperienza nell'istruttoria e nella predisposizione degli atti di competenza di organismi e soggetti che assicurano il raccordo e il coordinamento tra gli uffici e le strutture dell'amministrazione centrale e le autonomie locali;
- esperienza nell'attività di studio, consulenza e ricerca in ambito tecnico-giuridico;
- esperienza nella gestione del lavoro e del personale;
- esperienza in materia di relazioni istituzionali, partecipazione e rappresentanza presso commissioni e/o gruppi di lavoro e/o studio;
- conoscenza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle amministrazioni pubbliche, nonché della disciplina dell'informatizzazione dell'attività amministrativa.

Saranno positivamente valutati:

- diploma di laurea in discipline giuridiche;
- incarichi svolti in materie attinenti all'incarico da svolgere;
- ricerche e pubblicazioni in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione centrale e locale;
- dottorati di ricerca e master di II livello in materie giuridiche o attinenti al management pubblico;
- conoscenza degli strumenti informatici;
- conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2017/2019), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;

- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2017/2019:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo dell'Ufficio di segreteria della conferenza stato-città ed autonomie locali, al seguente indirizzo di posta elettronica: [csc@governo.it](mailto:csc@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteria@ip@governo.it](mailto:segreteria@ip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio  
cons. Tiziana Labriola

VISTO:  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
cons. Francesca Gagliarducci

SI AUTORIZZA:  
IL SEGRETARIO GENERALE

